



*Presidenza del Consiglio dei Ministri*  
*Ministro per le Politiche Giovanili e le Attività Sportive*



**ASSOCIAZIONE  
NAZIONALE  
COMUNI  
ITALIANI**

## **ACCORDO QUADRO**

### **TRA IL MINISTRO PER LE POLITICHE GIOVANILI E LE ATTIVITÀ SPORTIVE E IL PRESIDENTE DELL'ASSOCIAZIONE NAZIONALE DEI COMUNI ITALIANI**

#### **premesse che**

spetta al Ministro per le politiche giovanili e le attività sportive – d'ora in avanti indicato come "Ministro" - coordinare le azioni di Governo volte ad assicurare l'attuazione delle politiche in favore dei giovani in ogni ambito, ivi compresi gli ambiti economico, fiscale, del lavoro, dell'istruzione e della cultura, anche mediante il coordinamento dei programmi finanziati dall'Unione europea;

L'Associazione Nazionale dei Comuni Italiani - di seguito indicata come "ANCI" - è il referente istituzionale dei Comuni Italiani e assicura un'azione di supporto tecnico e di rappresentanza delle istanze delle realtà locali, finalizzata alla definizione di politiche di settore mirate e funzionali;

il lavoro svolto dai Comuni è strategico per l'integrazione reale dei giovani nella vita sociale, economica, culturale e politica del nostro Paese, e che i Comuni rappresentano l'ambito istituzionale e amministrativo in cui prevalentemente si sono sviluppati gli interventi sulle tematiche giovanili;

#### **concordano nel promuovere**

un rapporto di collaborazione e di informazione permanente su temi di comune interesse in materia di politiche giovanili che, in sintesi, possono concretizzarsi nelle seguenti iniziative:



*Presidenza del Consiglio dei Ministri*  
*Ministero per le Politiche Giovanili e le Attività Sportive*



**ASSOCIAZIONE  
NAZIONALE  
COMUNI  
ITALIANI**

- a) l'organizzazione di una campagna nazionale per la diffusione dei contenuti del Patto Europeo per la Gioventù e dei programmi rivolti al settore, che coinvolga capillarmente i giovani sul territorio;
- b) la costituzione del Coordinamento nazionale degli Informagiovani, con l'obiettivo di rafforzare gli sportelli e diffonderli maggiormente sul territorio, di strutturare una rete nazionale e di costituire un soggetto a livello centrale che fornisca servizi e contenuti di elevata qualità allo scopo di favorire l'orientamento e l'occupazione dei giovani;
- c) la progettazione e l'attuazione di interventi di promozione delle potenzialità personali e sociali dei giovani, nonché di interventi a favore delle loro produzioni culturali e artistiche oltre che di partecipazione attiva alla vita pubblica, prevedendo opportune forme di coinvolgimento delle loro rappresentanze formali e informali (con particolare riferimento ai Forum locali);
- d) la definizione di un sistema di agevolazioni che consentano ai giovani di usufruire maggiormente dell'offerta culturale del territorio e di accedere in maniera agevolata a beni e servizi meritori;
- e) il sostegno alle organizzazioni giovanili, con particolare riferimento all'azione formativa ed educativa che esse svolgono;
- f) l'attivazione di politiche atte a favorire la maggiore presenza delle giovani generazioni nella classe dirigente e nelle sedi istituzionali di livello sia nazionale che locale, a partire dall'esperienza di ANCI Giovani volta a valorizzare e formare la classe dei giovani Amministratori locali;
- g) la creazione di una banca dati sui giovani Amministratori locali e l'attivazione di specifiche iniziative di formazione a loro rivolte;
- h) la costituzione di un Osservatorio per il monitoraggio della normativa nazionale, regionale e comunitaria in tema di politiche giovanili, per la diffusione delle buone pratiche e per la rilevazione di dati aggiornati sulla condizione giovanile, anche allo scopo di predisporre rapporti e rendicontazioni;



*Presidenza del Consiglio dei Ministri*  
*Ministro per le Politiche Giovanili e le Attività Sportive*



**ASSOCIAZIONE  
NAZIONALE  
COMUNI  
ITALIANI**

**e si impegnano**

ad organizzare attività ed eventi sui temi delle politiche giovanili, individuando di volta in volta le modalità di coordinamento e di finanziamento.

Gli Uffici del Ministro e quelli dell'ANCI stabiliscono a tal fine forme permanenti di raccordo, in modo da definire le procedure e le modalità di finanziamento delle iniziative e. assicurarne congiuntamente la supervisione, l'organizzazione, la realizzazione, il monitoraggio e la verifica dei risultati

Perugia, 25 ottobre 2006

**Il Ministro**

**Il Presidente**